

## PREMIO INTERNAZIONALE «ANTONIO FELTRINELLI»

(Scadenza 31 dicembre 2014 - Premio € 250.000)

*Relazione per il conferimento del Premio Internazionale «Antonio Feltrinelli» destinato, per il 2015, alle Scienze storiche. Commissione: GIUSEPPE GALASSO (Presidente), COSIMO DAMIANO FONSECA, MARIO MAZZA, ROSARIO VILLARI, ANDREA GIARDINA (Relatore).*

Dopo aver insegnato al Christ's College di Cambridge e al Brasenose College di Oxford, Simon Michael SCHAMA (1945) si è trasferito negli Stati Uniti e ha insegnato a Harvard, per poi trasferirsi alla Columbia University, dove attualmente è professore di History and Art History.

Autore di circa venti libri, molti dei quali tradotti in varie lingue e di grande successo, Schama ha spaziato dalla storia moderna a quella contemporanea, mentre la sua monumentale *History of Britain* (2000-2002) copre una cronologia ancora più vasta. Oltre all'ampiezza temporale, la sua opera rappresenta una rara ricchezza di temi, dalla storia del sionismo (il già maturo *Two Rothschilds and the Land of Israel*, del 1978), alla storia olandese, della quale è considerato uno dei massimi conoscitori (*Patriots and Liberators: Revolution in the Netherlands, 1780-1813*, del 1977; *The Embarrassment of Riches: An Interpretation of Dutch Culture in the Golden Age*, del 1987; *Rembrandt's Eyes*, del 1999), alla Rivoluzione francese (*Citizens: A Chronicle of the French Revolution*, del 1989), alla storia del paesaggio (*Landscape and Memory*, del 1995), alla storia della schiavitù americana (*Rough Crossings: Britain, the Slaves and the American Revolution*, del 2005). Si tratta soltanto di alcuni esempi tra i molti.

Grazie ai suoi libri e ai documentari televisivi di altro pregio, realizzati in gran parte per la BBC, Schama ha acquisito da tempo una grandissima notorietà internazionale, sia presso la comunità scientifica sia presso il largo pubblico. Oltre ad aver scritto numerose opere importanti, alcune fondamentali, ha contribuito come pochi altri alla diffusione della conoscenza storica, svolgendo un'alta funzione civile. Schama è un accademico di prestigio e insieme uno storico popolare.

L'interesse per la storia *tout court* e per la storia dell'arte si fondono a tal punto, nella sua opera, da rappresentare - insieme con una curiosità debordante in numerose altre direzioni - una rarissima figura di storico, non classificabile facilmente in categorie disciplinari. La già ricordata biografia di Rembrandt è al tempo stesso un'interpretazione dell'artista, dei suoi rapporti con i maestri e con i colleghi, una storia intima; ma, attraverso le indagini compiute su questo tema, che si sono svolte per circa un ventennio, Schama riesce a dar vita alla città di Amsterdam, alla sua storia materiale, politica, religiosa. In questo come in altri libri, il singolare dialoga costantemente con il plurale dando corpo a un oggetto che è al tempo stesso un ritratto e un panorama. Lo stesso può dirsi, anche se si tratta di un libro concepito in tutt'altro modo, di *The Power of Art* (2006). In tutte le sue opere, del resto, il rilievo attribuito alle vicende individuali tende sempre a confluire in una storia corale (caratteristica questa, riconosciuta talvolta anche dai suoi

critici; si pensi in particolare alla controversa accoglienza ricevuta dal suo volume sulla Rivoluzione francese).

Lo stile della sua scrittura è di rara eleganza e raggiunge spesso il livello della prosa d'arte. L'erudizione e le ricerche di archivio non ostacolano il fascino del racconto ma ne costituiscono la base.

Inoltre sono sempre presenti nella considerazione storica di Schama la sensibilità e l'attenzione ai grandi valori etici e civili dei mondi storici, di cui si è interessato.

Tutto questo segnala Simon SCHAMA come un grande storico e insieme come una figura di studioso di indubitabile originalità.

*Relazione approvata dall'Assemblea delle Classi Riunite dell'8 maggio 2015.*